



## COMUNE DI DRESANO

Città Metropolitana di Milano

# Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/04/2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 - ESERCIZIO 2023 - DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 363/2021/R/RIF**

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA PUBBLICA

PRIMA CONVOCAZIONE

L'anno duemilaventitre, addì diciotto del mese di Aprile alle ore 18:00, nella Sala Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Nome	Presente	Assente	Nome	Presente	Assente
INFANTE NICOLA	X		MARCELLINO STEFANIA		X
ROTTA CLAUDIO ALBERTO	X		FERRINI CLAUDIA	X	
PASSERINI ERIKA	X		PILLONI DANIELA	X	
VALESÌ MARIO	X		VIVIANI GIANFRANCO	X	
CAMPANARO AMALIA	X		SONCINI STEFANIA	X	
COSTANTINO ANDREA	X		MANNUCCI CESARE LORIS	X	
SPAGNUOLO FABRIZIO	X				

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Assiste il Segretario Generale **Dott.ssa Paola Maria Xibilia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. **Nicola Infante** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Via Roma 3 20070 Dresano (MI)

Tel. 02/9827851 Partita Iva 06147390154 C.F. 84503760153

sito internet: [www.comune.dresano.mi.it](http://www.comune.dresano.mi.it)

[comune.dresano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.dresano@pec.regione.lombardia.it)



# COMUNE DI DRESANO

Città Metropolitana di Milano

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 - ESERCIZIO 2023 - DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, PREDISPOSTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELL'AUTORITÀ 363/2021/R/RIF**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: 'Norme in materia ambientale';
- il D. Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale – Serie generale – n. 226 del 11.09.2020, "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ed attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi ed i rifiuti di imballaggio"; tale norma modifica in modo sostanziale la parte IV del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152: 'Norme in materia ambientale';

**RICHIAMATI** i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante "Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente";
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante "Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi" (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);

Via Roma 3 20070 Dresano (MI)

Tel. 02/9827851 Partita Iva 06147390154 C.F. 84503760153

sito internet: [www.comune.dresano.mi.it](http://www.comune.dresano.mi.it)

[comune.dresano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.dresano@pec.regione.lombardia.it)



## COMUNE DI DRESANO

Città Metropolitana di Milano

- la deliberazione dell'Autorità 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" e il relativo Allegato A recante il "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, MTR";
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante "Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 352/2019/R/RIF, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati – Inquadramento generale e primi orientamenti";
- l'"Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani", dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/RIF, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;
- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/RIF, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- la deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/RIF, con la quale è stato approvato il metodo tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- la deliberazione n. 15/2022/R/RIF del 18/01/2022, con la quale l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ha disciplinato il Testo Unico della "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" (TQRIF), attuando l'obiettivo di "far convergere le gestioni territoriali verso un servizio agli utenti migliore e omogeneo a livello nazionale, tenendo conto delle diverse caratteristiche di partenza, applicando principi di gradualità, asimmetria e sostenibilità economica";

**DATO ATTO** che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie

Via Roma 3 20070 Dresano (MI)

Tel. 02/9827851 Partita Iva 06147390154 C.F. 84503760153

sito internet: [www.comune.dresano.mi.it](http://www.comune.dresano.mi.it)

[comune.dresano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.dresano@pec.regione.lombardia.it)



## COMUNE DI DRESANO

Città Metropolitana di Milano

*spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";*

- al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere *"l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*;
- al comma 683 dispone che *"il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";*

### **VISTI** anche:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 1, c. 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'articolo 3, c. 5-quinquies del D.L. n. 228 del 2021 (cd. D.L. "Milleproroghe") convertito nella legge n. 25 del 2022, prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni "possono" approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;

### **DATO ATTO** che

- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 17.12.2015, il Comune di Dresano ha aderito a CEM Ambiente S.p.A.;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 28.07.2016, il Comune di Dresano ha aderito alla gestione in house dei servizi di igiene urbana proposta da CEM Ambiente S.p.A.;

**VISTO** il 'Contratto di Servizio per la regolamentazione dell'affidamento in house del servizio di igiene urbana - Periodo dal 1 aprile 2019 e fino a tutto il 30 novembre 2026' in atti dell'ente del 04.07.2019 prot. n. 3816 e i successivi addendum contrattuali approvati con le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 25.10.2022 e n. 9 del 21.02.2023;

### **CONSIDERATO** che:

- con la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 27/04/2022 è stato individuato lo schema regolatorio di tipo 1 "livello qualitativo minimo" per la regolazione della qualità

Via Roma 3 20070 Dresano (MI)

Tel. 02/9827851 Partita Iva 06147390154 C.F. 84503760153

sito internet: [www.comune.dresano.mi.it](http://www.comune.dresano.mi.it)

[comune.dresano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.dresano@pec.regione.lombardia.it)



# COMUNE DI DRESANO

Città Metropolitana di Milano

per il periodo 2022-2025 (art. 3 TQRIF, allegato "A" alla deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF) in qualità di ente territorialmente competente;

- il Comune di Dresano, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 24.11.2022, ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27.04.2022, il Comune di Dresano ha approvato il Piano Economico Finanziario 2022-2025 per l'esercizio 2022, in materia di servizio integrato di gestione dei rifiuti, ai sensi della deliberazione dell'Autorità 443/2019/R/RIF e ss.mm.ii. e della deliberazione dell'Autorità 363/2021/R/RIF, che ha approvato il metodo tariffario (MTR-2);

## **DATO ATTO** che

- il PEF, di cui all'allegato 1), è la sommatoria dei costi effettivi sostenuti dalla società CEM Ambiente S.p.A. e dal Comune di Dresano nell'anno di riferimento 2020, come risultanti da fonti contabili obbligatorie – art. 2 e relativo allegato A della Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363;
- il calcolo del PEF è stato effettuato secondo criteri di efficienza al netto dell'IVA che, essendo indetraibile, viene evidenziata separatamente – art. 7.1 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363;
- nei costi del ciclo integrato dei rifiuti urbani (RU), suddivisi in costi variabili e costi fissi, sono ricompresi:
  1. i costi operativi di gestione (CG) che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani (raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché quelli giacenti sulle strade e aree pubbliche).
  2. i costi comuni (CC) si riferiscono ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti, ovvero ai costi amministrativi sostenuti dal Comune per il personale dell'ufficio tributi e dell'ufficio ambiente. Tali costi sono evidenziati nella colonna dei costi del Comune di Dresano. Tra i costi comuni (CC) è stato imputato un accantonamento per crediti pari ad € 26.182,00;
  3. i costi d'uso del capitale (CK) riguardano:
    - le spese per ammortamenti riferiti alle attrezzature, automezzi e immobili;
    - remunerazione del capitale investito netto;
  4. la componente a conguaglio dei costi variabili e dei costi fissi;
- il Piano Economico Finanziario 2022-2025 per l'esercizio 2023, IVA compresa, così determinato è pari a € 368.357,00 di cui costi fissi € 122.402,00 e costi variabili € 245.956,00;
- sono stati portati in deduzione dal PEF finale come sopra determinato le seguenti entrate previste dalla determinazione n. 02/DRIF/2021 di ARERA art.1 c.1.4:
  1. contributo a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) pari ad € 2.685,00 (determinazione n. 02/DRIF/2021 di ARERA art.1 c.1.4 lettera a);
  2. entrate derivanti dalla fiscalità generale dell'ente per complessivi € 24.872,00 (determinazione n. 02/DRIF/2021 di ARERA art.1 c.1.4 lettera d);

Via Roma 3 20070 Dresano (MI)

Tel. 02/9827851 Partita Iva 06147390154 C.F. 84503760153

sito internet: [www.comune.dresano.mi.it](http://www.comune.dresano.mi.it)

[comune.dresano@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.dresano@pec.regione.lombardia.it)



# COMUNE DI DRESANO

Città Metropolitana di Milano

**DATO ATTO**, pertanto, che il PEF 2022-2025 per l'esercizio 2023, rideterminato a seguito delle note sopra esposte, è pari a € 340.800,00 di cui costi fissi € 97.530,00 e costi variabili € 243.270,00;

**VISTA** l'allegata validazione del piano finanziario, pervenuta in data 21.04.2022 prot. n. 2655 da Paragon Business Advisor s.r.l.;

**VISTI** i servizi erogati da CEM Ambiente S.p.A. come da relazione di accompagnamento al PEF, allegato 2);

**DATO ATTO** che, ai fini della determinazione delle tariffe:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa;
- l'art. 1 comma 654 della legge n.147/2013 prescrive che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- la tariffa è determinata sulla base del Piano Economico Finanziario, approvato dal soggetto competente, secondo le modalità previste dal D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;
- l'articolazione della tariffa è stata ripartita nelle fasce di utenza "domestica" e "non domestica" secondo criteri razionali, ai sensi dell'articolo 49, comma 10 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;

**RITENUTO** che, per il Comune di Dresano, la ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, è così determinata:

- utenze domestiche: 60,00%;
- utenze non domestiche 40,00%;

**RITENUTO** pertanto di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2023, secondo i coefficienti di produttività come da tabella riportata nel Piano Economico Finanziario 2022-2025 per l'esercizio 2023 allegato alla presente;

**RILEVATO** che l'approvazione del presente Piano Finanziario rientra tra gli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n. 267/2000;





# COMUNE DI DRESANO

## Città Metropolitana di Milano

### VISTI:

- Lo Statuto del Comune di Dresano;
- Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 115 del 20.12.2018;
- Il vigente Regolamento di Contabilità;

**VISTO** l'allegato parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'Area Tecnico-Manutentiva, sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art 49 e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

**VISTO** l'allegato parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, sotto il profilo della regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art 49 e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

**VISTO** l'allegato parere favorevole, espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, sotto il profilo della regolarità contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art 49 e dell'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

**VISTO** il D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 12 (Infante, Rotta, Passerini, Valesi, Campanaro, Costantino, Spagnuolo, Ferrini, Pilloni, Viviani, Soncini, Mannucci) contrari n. 0, astenuti n. 0, resi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti (assenti n. 1: Marcellino);

### DELIBERA

1. di **DARE ATTO** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di **APPROVARE** il Piano Economico Finanziario 2022-2025 relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2023 dal quale risulta un costo di € 340.800,00 secondo i criteri previsti dal nuovo MTR-2 e i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di **DARE ATTO** che in data 25/05/2022 è stato trasmesso il Piano Economico Finanziario 2022-2025, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice 2 del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR 158/99 all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, mediante apposita piattaforma on line;



## COMUNE DI DRESANO

Città Metropolitana di Milano

4. di **PROCEDERE** alla pubblicazione sul sito web istituzionale dei dati connessi al presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
5. di **DICHIARARE** con voti favorevoli n. 12 (Infante, Rotta, Passerini, Valesi, Campanaro, Costantino, Spagnuolo, Ferrini, Pilloni, Viviani, Soncini, Mannucci) contrari n. 0, astenuti n. 0, resi per alzata di mano, su n. 12 presenti e votanti (assenti n. 1: Marcellino), il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. n. 267 del 2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Sindaco  
Nicola Infante

IL Segretario Generale  
Dott.ssa Paola Maria Xibilia

(atto sottoscritto digitalmente)



	2022			2023			2024			2025		
	Comune di DRESANO			Comune di DRESANO			Comune di DRESANO			Comune di DRESANO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati <b>CRF</b>	19.502	16.321	35.823	19.483	16.305	35.788	19.483	16.305	35.788	19.483	16.305	35.788
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani <b>CTS</b>	20.971	-	20.971	20.950	-	20.950	20.950	-	20.950	20.950	-	20.950
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani <b>CTR</b>	104.108	-	104.108	104.004	-	104.004	104.004	-	104.004	104.004	-	104.004
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate <b>CRD</b>	69.095	-	69.095	77.844	-	77.844	94.707	-	94.707	110.237	-	110.237
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti <b>AR</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing <b>b</b>	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing <b>b(AR)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance <b>AR<sub>CC</sub></b>	42.782	-	42.782	42.739	-	42.739	42.739	-	42.739	42.739	-	42.739
Fattore di Sharing <b>ω</b>	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing <b>b(1+ω)</b>	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing <b>b(1+ω)AR<sub>CC</sub></b>	14.118	-	14.118	14.104	-	14.104	14.104	-	14.104	14.104	-	14.104
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili <b>RCIof<sub>TV</sub></b>	3.889	-	3.889	52.025	-	52.025	3.889	-	3.889	2.969	-	2.969
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	25.389	25.389	-	25.343	25.343	-	25.455	25.455	-	25.752	25.752
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>195.668</b>	<b>6.425</b>	<b>189.243</b>	<b>204.288</b>	<b>41.668</b>	<b>245.956</b>	<b>222.070</b>	<b>41.760</b>	<b>263.830</b>	<b>240.570</b>	<b>42.057</b>	<b>282.627</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio <b>CSL</b>	19.408	-	19.408	19.388	-	19.388	19.388	-	19.388	19.388	-	19.388
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti <b>CARC</b>	1.500	18.111	19.612	1.499	9.214	10.713	1.499	19.214	20.713	1.499	19.214	20.713
Costi generali di gestione <b>CGG</b>	21.818	15.717	37.535	21.796	4.918	26.714	21.796	16.194	37.990	21.796	16.194	37.990
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili <b>CCD</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi <b>CO<sub>Al</sub></b>	100	326	426	100	226	326	100	226	326	100	226	326
Costi comuni <b>CC</b>	23.418	34.154	57.572	23.394	14.359	37.753	23.394	35.635	59.029	23.394	35.635	59.029
Ammortamenti <b>Amm</b>	7.593	-	7.593	8.981	-	8.981	8.751	-	8.751	8.039	-	8.039
Accantonamenti <b>Acc</b>	14	30.263	30.277	14	26.168	26.182	14	26.168	26.182	14	26.168	26.182
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	14	30.263	30.277	14	26.168	26.182	14	26.168	26.182	14	26.168	26.182
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto <b>R</b>	10.499	-	10.499	11.254	-	11.254	10.641	-	10.641	10.042	-	10.042
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso <b>R<sub>CC</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 <b>CK<sub>proprietari</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale <b>CK</b>	18.106	30.263	48.369	20.249	26.168	46.416	19.406	26.168	45.573	18.095	26.168	44.263
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>116TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 <b>CO<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR <b>CO<sup>EXP</sup><sub>TV</sub></b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi <b>RC<sub>TV</sub></b>	11.401	29.332	40.733	11.401	-	11.401	5.594	-	5.594	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	7.233	7.233	-	7.443	7.443	-	6.778	6.778	-	6.088	6.088
Recupero della (ΣTa-ΣTmax) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>72.332</b>	<b>100.983</b>	<b>173.314</b>	<b>74.432</b>	<b>47.969</b>	<b>122.402</b>	<b>67.783</b>	<b>48.580</b>	<b>136.363</b>	<b>60.878</b>	<b>67.890</b>	<b>128.768</b>
<b>ΣTa=ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>268.000</b>	<b>94.557</b>	<b>362.557</b>	<b>328.066</b>	<b>110.914</b>	<b>438.979</b>	<b>322.336</b>	<b>110.341</b>	<b>432.677</b>	<b>318.400</b>	<b>109.947</b>	<b>428.347</b>
<b>ΣTa=ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>268.000</b>	<b>94.557</b>	<b>362.557</b>	<b>278.720</b>	<b>89.638</b>	<b>368.357</b>	<b>289.853</b>	<b>110.341</b>	<b>400.194</b>	<b>301.447</b>	<b>109.947</b>	<b>411.394</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>												
raccolta differenziata %			88%			88%			88%			88%
q <sub>02</sub> ton			1.547,27			1.547,27			1.547,27			1.547,27
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			23,48			23,86			24,24			24,63
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			22,13			22,13			22,13			22,13
<b>Coefficiente di gradualità</b>												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata <b>y<sub>1</sub></b>			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo <b>y<sub>2</sub></b>			-0,10			-0,10			-0,10			-0,10
<b>Totale y</b>			<b>-0,20</b>			<b>-0,20</b>			<b>-0,20</b>			<b>-0,20</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+y)</b>			<b>0,80</b>			<b>0,80</b>			<b>0,80</b>			<b>0,80</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>												
β <sub>pl</sub>			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività <b>X<sub>1</sub></b>			0,10%			0,10%			0,10%			0,10%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità <b>QL<sub>0</sub></b>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale <b>PG<sub>0</sub></b>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 <b>C<sub>116</sub></b>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ</b>			<b>1,60%</b>			<b>1,60%</b>			<b>1,60%</b>			<b>1,60%</b>
<b>(1+ρ)</b>			<b>1,0160</b>			<b>1,0160</b>			<b>1,0160</b>			<b>1,0160</b>
ΣT <sub>0</sub>			362.557			368.357			400.194			411.394
ΣTV <sub>0</sub>			255.631			189.243			245.956			263.830
ΣTF <sub>0</sub>			113.505			173.314			122.402			110.421
ΣT <sub>01</sub>			369.136			362.557			368.357			374.251
ΣT <sub>01</sub> / ΣT <sub>0</sub>			0,9822			1,0160			1,0864			1,0992
ΣT <sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			362.557			368.357			374.251			380.239
delta (ΣT <sub>01</sub> -ΣT <sub>max</sub> )			-			-			25.942			31.155
Tva dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	195.668	6.425	189.243	204.288	41.668	245.956	222.070	41.760	263.830	240.570	42.057	282.627
Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)	72.332	100.983	173.314	74.432	47.969	122.402	67.783	48.580	136.363	60.878	67.890	128.768
<b>Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣTa-ΣTmax)</b>	<b>268.000</b>	<b>94.557</b>	<b>362.557</b>	<b>278.720</b>	<b>89.638</b>	<b>368.357</b>	<b>289.853</b>	<b>110.341</b>	<b>400.194</b>	<b>301.447</b>	<b>109.947</b>	<b>411.394</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			2.685			2.685			2.685			2.685
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			24.872			24.872			24.872			24.872
<b>ΣTV<sub>0</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			186.557			243.270			261.145			279.941
<b>ΣTF<sub>0</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			148.442			97.530			85.549			72.737
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>335.000</b>			<b>340.800</b>			<b>346.694</b>			<b>352.679</b>
<b>Attività esterne Ciclo Integrato RU</b>			-			-			-			-

**Comune di**  
**Dresano (MI)**

Gestore e supporto a cura di:



**RELAZIONE DI**  
**ACCOMPAGNAMENTO**

ai sensi della Deliberazione ARERA  
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**  
**2022-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO**  
**DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

## Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa .....</b>	<b>3</b>
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario .....	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	7
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	7
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	8
1.5	Altri elementi da segnalare.....	8
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti .....</b>	<b>8</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	8
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	9
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario .....</b>	<b>10</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali.....	10
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	10
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	10
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	13
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	13
3.2.1	Dati di conto economico .....	13
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	17
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	19
3.2.4	Investimenti .....	19
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	19
<b>4</b>	<b>Attività di validazione .....</b>	<b>21</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente .....</b>	<b>21</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	21
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività .....	22
5.1.2	Coefficiente QL e PG .....	24
5.1.3	Coefficiente C116 .....	24
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	24
5.2.1	Componente previsionale CO116.....	25
5.2.2	Componente previsionale CQ .....	25
5.2.3	Componente previsionale COI.....	26
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	27
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	27
5.4.1	Determinazione del fattore $b$ .....	27
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	27
5.5	Conguagli .....	27
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	27

## 1 Premessa

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente (il Comune) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore CEM Ambiente (capitoli 2 e 3). Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il Comune è il soggetto responsabile dell'elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione di competenza dell'Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall'adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2022.

La presente relazione è redatta ai sensi della deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, che pone a carico del Gestore dei Servizi di Igiene Urbana la predisposizione del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) da presentare all'Ente Territorialmente Competente e riferito ai comuni serviti.

Si tiene conto quindi della mancata definizione, in **Regione Lombardia**, degli ambiti territoriali ottimali e dei relativi Enti di governo e conseguentemente del fatto che, in tal caso, come precisato nelle diverse interpretazioni seguite all'emanazione della predetta delibera, **l'ETC è l'ente di governo d'ambito (EGATO)**, se identificato dalla (non uniforme) normativa regionale e se operativo, **oppure coincide con il Comune** in tutti quei contesti nei quali gli EGATO non sono stati definiti o non sono ancora operativi.

**CEM Ambiente S.p.A.** è la società a totale capitale pubblico locale, derivante dalla trasformazione operata per obbligo di legge ai sensi dell'art. 35, comma 8, della legge 448/2001, del preesistente consorzio-azienda, attualmente affidataria in forma diretta, secondo la formula dell'*in house providing* pluri-partecipato, della gestione dei servizi di igiene urbana per conto di 67 Comuni soci, sulla base degli specifici accordi contrattuali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti, per un totale di circa 585.000 abitanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

**CEM Servizi S.r.l.** è la società a totale capitale pubblico, soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente S.p.A.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A., prevede che la stessa si occupi in primo luogo - in nome e per conto dei Comuni soci - di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi quali la conduzione della Stazione di Trasferimento rifiuti, del Centro Multimateriale e di tutti gli impianti autorizzati in regime ordinario di proprietà, con particolare riferimento alle piattaforme ecologiche, le attività di controllo dell'andamento dei servizi, e i servizi di supervisione e organizzazione correlati al ciclo integrato dei rifiuti urbani, la gestione riferita alla cessione dei materiali recuperabili (imballaggi in plastica, carta/cartone, vetro, ferro/ alluminio, legno, etc.).

La concreta esecuzione dei servizi sul territorio, è affidata in parte alla propria controllata CEM Servizi S.r.l., *Soggetta a direzione e coordinamento del socio unico CEM Ambiente Spa* ed in parte a

soggetti terzi individuati attraverso procedure di evidenza pubblica, fatti salve - in entrambe le configurazioni - le medesime condizioni tecnico-operative ed economiche e nel rispetto - in ogni caso - dei principi sanciti dalla norma comunitaria in tema di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione dei servizi.

**Nota metodologica: la presente relazione gestore – di accompagnamento al PEF2022 – è predisposta per tutti i 70 Comuni gestiti (trattasi pertanto di un documento generale). Per meglio approfondire le specificità dei singoli parametri del PEF2022 ai sensi dell’MTR-2 363/21, per ogni Comune è predisposto un allegato specifico con evidenza di tutti i parametri tariffari. Il template in excel contenente il PEF2022, coerente con l’Appendice 1 al MTR-2 è allegato alla presente relazione per ciascuno dei 70 Comuni gestiti da CEM**

## 1.1 Comuni ricompresi nell’ambito tariffario

L’ambito tariffario considerato coincide con il Comune.

Di seguito è indicato l’elenco dei comuni soci alla data del 01/01/2021, con il rispettivo numero di abitanti.

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2020
1	AGRATE BRIANZA	MB	15.617
2	AICURZIO	MB	2.091
3	ARCORE	MB	18.046
4	BASIANO	MI	3.704
5	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	3.799
6	BELLUSCO	MB	7.419
7	BERNAREGGIO	MB	11.347
8	BRUGHERIO	MB	35.180
9	BURAGO MOLGORA	MB	4.266
10	BUSNAGO	MB	6.781
11	BUSSERO	MI	8.404
12	CAMBIAGO	MI	7.140
13	CAMPARADA	MB	2.167
14	CAPONAGO	MB	5.139
15	CARNATE	MB	7.550
16	CARPIANO	MI	4.172
17	CARUGATE	MI	15.686
18	CASALETTO LODIGIANO	LO	2.941
19	CASALMAIOCCO	LO	3.194
20	CASELLE LURANI	LO	3.002
21	CASSANO D'ADDA	MI	19.199
22	CASSINA DE PECCHI	MI	13.958
23	CAVENAGO BRIANZA	MB	7.353
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	34.923
25	CERRO AL LAMBRO	MI	5.101
26	CERVIGNANO D'ADDA	LO	2.188
27	COLTURANO	MI	2.033

#	COMUNI SOCI	PROV.	ABIT. 2020
28	COMAZZO	LO	2.286
29	CONCOREZZO	MB	15.748
30	CORNATE D'ADDA	MB	10.716
31	CORREZZANA	MB	3.077
32	DRESANO	MI	3.013
33	GESSATE	MI	8.856
34	GORGONZOLA	MI	20.862
35	GREZZAGO	MI	3.070
36	INZAGO	MI	11.332
37	LESMO	MB	8.502
38	LISCATE	MI	4.084
39	MACHERIO	MB	7.475
40	MASATE	MI	3.620
41	MELZO	MI	18.668
42	MERLINO	LO	1.716
43	MEZZAGO	MB	4.491
44	MULAZZANO	LO	5.830
45	ORNAGO	MB	5.217
46	PANTIGLIATE	MI	5.998
47	PESSANO CON BORNAGO	MI	9.058
48	POZZO D'ADDA	MI	6.408
49	POZZUOLO MARTESANA	MI	8.649
50	RODANO	MI	4.617
51	RONCELLO	MB	4.786
52	RONCO BRIANTINO	MB	3.556
53	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	4.427
54	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	13.384
55	SETTALA	MI	7.387
56	SULBIATE	MB	4.436
57	TREZZANO ROSA	MI	5.292
58	TREZZO SULL'ADDA	MI	12.045
59	TRUCCAZZANO	MI	5.873
60	USMATE VELATE	MB	10.442
61	VAPRIO D'ADDA	MI	9.351
62	VEDANO AL LAMBRO	MB	7.556
63	VIGNATE	MI	9.333
64	VILLASANTA	MB	14.036
65	VIMERCATE	MB	26.125
66	VIMODRONE	MI	16.807
67	VIZZOLO PREDABISSI	MI	3.927
	<b>Tot. Comuni Soci</b>		<b>584.456</b>

Il territorio servito si estende su una superficie di circa 535 km<sup>2</sup> pianeggiante.

I Comuni sono connessi da una rete viabilistica capillare, seppur con alcune criticità dovute all'intenso traffico commerciale e pendolare. Da rilevare nel contesto differenze marcate nella densità



abitativa, fortemente influenzata da fattori storici dettati per lo più dalla progressione dello sviluppo industriale, a loro volta dipendenti dalla distanza dai grandi centri urbani e dalla presenza di una rete viaria adeguata (stradale ma soprattutto autostradale), variabile dai 400 ab/km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Lodi ai 1.100 ab/km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Milano agli oltre 1.500 ab/km<sup>2</sup> dei comuni in provincia di Monza e Brianza ma con punte attorno ai 3.500 ab/km<sup>2</sup> dei più grossi centri abitati attorno al capoluogo, sviluppatisi all'inizio degli anni '60.

Nei comuni più a ridosso delle principali arterie si sono sviluppati nel corso del tempo i maggiori comprensori artigianali ed industriali, che in taluni casi occupano una superficie più estesa dell'area residenziale del comune stesso.

A partire dal 2001, i comuni hanno progressivamente affidato a CEM, oltre ai servizi relativi agli smaltimenti di rifiuti indifferenziati che progressivamente si sono convertiti in trattamenti e recuperi con la sempre più massiccia differenziazione, anche la gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; grazie al sempre maggiore apprezzamento degli standard qualitativi del servizio erogato da CEM Ambiente e alla costante crescita dei risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata, un numero sempre maggiore di soci hanno optato per l'affidamento a CEM dell'intero ciclo di gestione del rifiuto urbano e assimilato, secondo una progressione che è visibile nel raffronto sottostante e che ha portato nell'anno 2015 ad avere la gestione dei servizi per tutti i comuni del territorio.

Grazie a questo progressivo affidamento, unito agli affidamenti già in essere per i servizi di trattamento dei rifiuti, il ruolo di CEM Ambiente si è ulteriormente modificato ed ora la Società si configura quale gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- i servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani raccolti a domicilio vengono assegnati mediante affidamento pubblico a società private;
- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF e vernici), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri servizi accessori, per alcuni comuni la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani a domicilio, sono svolti tramite la controllata CEM Servizi srl;
- in ultimo, sono affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, la gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc;
- le attività amministrative, di contabilizzazione della produzione dei rifiuti, così come le attività di coordinamento, predisposizione dei capitolati, gestione e controllo dei servizi, approvvigionamenti e garanzia del corretto adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei vari affidatari del servizio sono tutti a carico di CEM Ambiente.

Con riferimento alla Delibera 363/2021/R/rif, CEM eroga quindi per tutti i comuni soci i servizi di igiene urbana ricompresi nel perimetro gestionale. **Ai singoli soci è invece in carico il servizio di gestione del rapporto con l'utenza e la riscossione e altri servizi secondari.**

### 1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: CEM Ambiente
- Raccolta e trasporto: CEM Ambiente
- Trattamento e recupero/smaltimento: CEM Ambiente
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune.

Il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto ai gestori preposto all'attività di validazione, è individuato dal Comune in qualità di ETC.

### 1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da CEM che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC).

Segue prospetto riepilogativo delle destinazioni impiantistiche:

FRAZIONE	Destinazione
Rifiuti urbani misti	Recupero energetico
Rifiuti ingombranti	Trattamento e cernita
Frazione organica	Compostaggio digestione anaerobica
Scarti vegetali	Compostaggio
Carta e cartone	Riciclaggio
Imballaggi in cartone	Riciclaggio
Vetro	Riciclaggio
Multipak	Riciclaggio
Altre plastiche	Riciclaggio
Plastiche dure	Riciclaggio
Polistirolo espanso	Riciclaggio
Metallo	Riciclaggio
Legno	Riciclaggio
Frigoriferi	Cernita e riciclaggio
TV + Monitor	Cernita e riciclaggio

FRAZIONE	Destinazione
Grandi bianchi	Cernita e riciclaggio
Componenti elettronici	Cernita e riciclaggio
Batterie e pile	Riciclaggio
Accumulatori al pb	Cernita e riciclaggio
Inerti	Riciclaggio
Vetro in lastre	Riciclaggio
Farmaci	Recupero energetico
Oli vegetali	Riciclaggio
Toner	Riciclaggio
Contenitori T e/o F	Cernita e riciclaggio
Neon	Cernita e riciclaggio
Siringhe	Recupero energetico
Vernici	Cernita e riciclaggio
Oli minerali	Riciclaggio

#### 1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione economica acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell'Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del Comune.

#### 1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## 2 Descrizione dei servizi forniti

### 2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

CEM Ambiente esegue servizi e lavori ed effettua forniture per i comuni soci nel rispetto di un Capitolato Tecnico Prestazionale contenente le specifiche organizzative alle quali attenersi, approvato da ciascun Consiglio Comunale contestualmente all'affidamento *in house* dei servizi. Analogamente, le aziende esecutrici dei vari servizi e affidatarie delle forniture, eseguono i lavori nel rispetto di diversi capitolati d'appalto predisposti da CEM.

### RACCOLTE DOMICILIARI:

In tutti i Comuni, sin dall'anno 2003, anno in cui sono cessate definitivamente altre forme di raccolta quali la raccolta stradale e di prossimità, è attivo un sistema di raccolta differenziata domiciliare spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima.

DESCRIZIONE	CER	FREQUENZA
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150601	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE
ALTRE PLASTICHE (**)	150102	SETTIMANALE

(\*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.

(\*\*) nei comuni che hanno introdotto il sistema ECUOSacco

Resta la facoltà per la singola amministrazione di attuare marginali variazioni allo schema sopra indicato, riducendo o incrementando per esempio le frequenze di raccolta o introducendo altre tipologie di raccolta domiciliare e tipicamente:

- rifiuti ingombranti CER 20 03 07 su prenotazione attivo in circa 30 comuni e rivolto prevalentemente alle sole utenze domestiche

- scarti vegetali CER 20 02 01 attivo in circa 20 territori comunali con frequenze e stagionalità variabili in funzione delle caratteristiche dell'utenza da servire.

I contenitori necessari per l'esposizione dei rifiuti a bordo strada vengono affidati alle singole utenze in comodato d'uso, la manutenzione ordinaria (lavaggio e disinfezione) è quindi a carico degli stessi direttamente o tramite le imprese di pulizia condominiali. I comuni provvedono all'acquisto direttamente o tramite CEM Ambiente.

### **PULIZIA DEL SUOLO:**

Nelle aree urbane sono attivi servizi di pulizia del suolo pubblico tipicamente erogati secondo due modalità

PULIZIA MECCANIZZATA eseguita con autospazzatrice aspirante e operatore ausiliario per la pulizia di bordi strada, piazze e parcheggi

PULIZIA MANUALE eseguita da un operatore con autocarro che si occupa prevalentemente della vuotatura dei cestini portarifiuti e della pulizia con scopa di tutte quelle aree non raggiungibili dalla spazzatrice, ovvero sulle quali la stessa non può operare, o per potenziarne l'efficacia aumentando la frequenza di passaggio

RACCOLTA RIFIUTI ABBANDONATI con tipologie di mezzi diversificate in funzione della qualità, quantità e destinazione degli stessi

Tali servizi sono programmati con frequenze variabili in funzione delle peculiari caratteristiche di ciascun comune.

### **Attività esterne al ciclo integrato dei RU che CEM effettua sono di seguito elencate:**

- derattizzazione;
- monitoraggio blatte;

svolti nei comuni di Aicurzio, Burago Molgora, Brugherio, Carnate, Casalmaiocco, Rodano, Veduggio al Lambro, Vimodrone.

Tali servizi sono extra – perimetro e non inseriti nel PEF

## **2.2 Altre informazioni rilevanti**

CEM non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale CEM esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

### 3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

#### 3.1 Dati tecnici e patrimoniali

##### 3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per il quadriennio 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale. Non vi sono per il 2022 variazioni attese nel perimetro gestionale in termini di modifiche nelle modalità di effettuazione dei servizi. Si prospetta in corso del biennio l'adesione dei seguenti Comuni:

Denominazione	Abitanti (*)
Borgo San Giovanni (LO)	2.407
Cologno Monzese (MI)	47.751
Melegnano (MI)	17.940
Sordio (LO)	3.352
Torrevecchia Pia (PV)	3.545
Tribiano (MI)	3.545
<b>TOTALE NUOVI ABITANTI</b>	<b>78.540</b>

(\*) fonte: [www.comuni-italiani.it](http://www.comuni-italiani.it)

##### 3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Si descrive brevemente il progetto “ECUOSacco” che rappresenta il punto finale dell'organizzazione a regime dei servizi offerti da CEM. Sin dal 2014, anno della prima sperimentazione, il progetto ECUOSacco ha rappresentato per tutti i comuni che l'hanno attuato uno dei principali canali per migliorare la qualità della raccolta e la percentuale di raccolta differenziata. Al 31.12.2021 il progetto era attivo in 44 comuni per una popolazione di circa 400.000 abitanti. Nel corso del 2022 è possibile l'ingresso dei Comuni di Cervignano d'Adda, Gessate, Settala, Liscate, Sant'Angelo Lodigiano e Comazzo.

Obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all'origine e destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all'interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all'origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o

disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

In tal modo si intende ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

**L'obiettivo di recupero ipotizzato dai soggetti coinvolti nel progetto viene ipotizzato in via cautelativa al 35% in peso della frazione secca residua, obiettivo che si ritiene coerente con i risultati del primo anno di sperimentazione.**

**In un'ottica di medio periodo (tre – cinque anni) tale obiettivo potrebbe poi essere affiancato ad una riduzione delle frequenze di raccolta della frazione secca residua da settimanali a quindicinali al fine di ridurre ulteriormente i costi di servizio ottimizzando nel contempo il flusso dei trasporti sul territorio.**

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l'avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti, in quanto tale metodo permetterà di quantificare il rifiuto prodotto non dalle categorie di appartenenza, come prevede il metodo di calcolo fino ad oggi utilizzato, ma dalle singole utenze. In tal modo si crea un sistema che premia la maggior responsabilizzazione e consapevolezza e punisce l'utilizzo indiscriminato del sistema.

Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche verrà distribuito un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. A partire dal 2017, è prevista la possibilità, per le sole utenze non domestiche, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia dell'utenza (suddivisa secondo la classificazione dell'allegato 2 al D.P.R. 158/99) e dell'importo complessivo versato per la Tari nell'anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l'effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per poter fornire all'Amministrazione strumenti più efficienti per una più precisa costruzione dello scenario tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito. Più precisamente durante l'arco dell'anno potranno essere svolti alcuni servizi di ritiro separato tra sacchi rossi e blu.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all'utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto viene realizzato nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali.

I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento.

Dal 2019, in alcuni Comuni è stato attivato il progetto di sperimentazione della tariffa puntuale. A tutte le utenze presenti sul territorio sono state consegnate dotazioni, sacchi e/o bidoni dotati di TAG RFID. In particolare è stata sperimentata la raccolta in bidoni da 30 lt anche per le utenze domestiche con buon riscontro con l'utenza e ulteriore diminuzione della frazione secca in comuni dove la percentuale di raccolta differenziata era già molto alta.

Sulla base dei dati raccolti durante le indagini puntuali e sulla scorta della pregressa esperienza sopra accennata, si è calcolato il quantitativo dei sacchi da distribuire, suddiviso in base ai componenti del nucleo per le UD e in base a due parametri (categoria di appartenenza ai sensi del DPR 158/99 e importo della tassazione dell'anno precedente) per le UND.



## INSTALLAZIONE DISTRIBUTORI SACCHI

Nel corso del 2021, a seguito dell'ottima riuscita della sperimentazione presso il Comune di Villasanta di un distributore automatico per la fornitura sacchetti e su richiesta di molti comuni soci, è stato elaborato e presentato il "PROGETTO DI AUTOMAZIONE DEI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DI SACCHI CODIFICATI".

Il progetto di implementazione di sistemi automatizzati di distribuzione dei sacchi è finalizzato ad ovviare aspetti critici nella gestione del progetto Ecuosacco legati alla distribuzione, con l'obiettivo di semplificare l'attuale sistema eliminando le problematiche connesse alla concentrazione della distribuzione in un periodo di tempo predeterminato e la scia di distribuzioni durante l'anno per ritardatari e nuovi arrivi.

Elemento correlato a tale semplificazione è l'uniformazione e l'omogeneizzazione delle regole di assegnazione e di distribuzione dei sacchi per tutti i Comuni soci e per tutto il territorio di riferimento del CEM con il fine dichiarato di semplificare la gestione organizzativa ed informatica così da efficientare la manutenzione e gli ulteriori sviluppi del sistema minimizzando i costi di gestione e riducendo i rischi di errore, tenendo conto anche della dimensione dei database di riferimento del progetto.

In ultimo, visto le linee di finanziamento del PNRR, in particolare la linea di intervento A della misura M2C 1.1.I1.1, è stato proposto a tutti i Comuni Soci di delegare CEM Ambiente SpA per la presentazione di una proposta di intervento proprio sulla fornitura di distributori automatici.

### Scheda Informativa sui servizi erogati da CEM nel Comune

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
Rifiuti urbani misti	a domicilio	ECUOSACCO	settimanale	1 compattatore 2 autocarro
Rifiuti ingombranti	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
	a domicilio	a terra	quindicinale	1 motocarro
Frazione organica	a domicilio	secchi e bidoni	bisettimanale intero anno	1 compattatore 2 autocarro
Scarti vegetali	Centro di raccolta	2 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
	a domicilio	secchi e bidoni	Settimanale mar.-Nov.	2 autocarro
Carta e cartone	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	Autocarro scarrabile
Carta	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	Autocarro scarrabile
Carta	a domicilio	Buste, scatole, secchi e bidoni	Settimanale	1 compattatore 2 autocarro
Imballaggi in vetro	a domicilio	secchi e bidoni	settimanale	2 autocarro
Multipak (imballaggi in plastica + imballaggi in metallo + imballaggi in Tetrapak)	a domicilio	sacchi gialli	Settimanale	1 compattatore 2 autocarri
metallo	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
Plastiche dure	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
Vetro lastra	Centro di raccolta	1 cassone 17mc	a necessità	autocarro scarrabile

FRAZIONE	Tipologia di raccolta	Modalità di raccolta	Frequenza di raccolta	Mezzi Impiegati
legno	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
grandi bianchi	Centro di raccolta	Platea	a necessità	autocarro scarrabile
frigoriferi	Centro di raccolta	1 cassone 30mc	a necessità	autocarro scarrabile
TV + monitor	Centro di raccolta	2 ceste da 2 mc	a necessità	autocarro scarrabile
piccoli elettrodomestici	Centro di raccolta	2 ceste da 4 mc	a necessità	autocarro scarrabile
batterie e pile	Centro di raccolta	1 conten. da 0,1 mc	mensile	autocarro
accumulatori al pb	Centro di raccolta	1 conten. da 1 mc	a necessità	autocarro
inerti	Centro di raccolta	1 cassone 13 mc	a necessità	autocarro scarrabile
pneumatici	Centro di raccolta	platea	a necessità	autocarro scarrabile
polistirolo	Centro di raccolta	platea	a necessità	autocarro
farmaci	Centro di raccolta	1 conten. da 0,1 mc	mensile	autocarro
oli vegetali	Centro di raccolta	1 conten. da 500 kg	a necessità	autocarro
toner	Centro di raccolta	1 conten. da 0,5 mc	a necessità	autocarro
Contenitori T e/o F	Centro di raccolta	1 conten. da 200 lt	a necessità	autocarro
neon	Centro di raccolta	1 conten. da 2 mc	a necessità	autocarro
vernici	Centro di raccolta	2 conten. da 600 lt	a necessità	autocarro
oli minerali	Centro di raccolta	1 conten. da 500 kg	a necessità	autocarro

### 3.1.3 Fonti di finanziamento

CEM, per la gestione complessiva dei 70 Comuni, utilizza come fonti di finanziamento per le proprie attività: autofinanziamento, fondi propri. Cem non ha attivato finanziamenti bancari. Relativamente agli ultimi tre anni non ci sono state operazioni finanziarie rilevanti o particolari rispetto agli esercizi precedenti.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al quadriennio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono stati imputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2020) come illustrato nei paragrafi seguenti. **Per i nuovi Comuni gestiti (Cologno Monzese, Torrevecchia Pia, Melegnano) in assenza di fonti contabili, in coerenza con l'MTR-2, sono state utilizzate le migliori stime previsionali.**

### 3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono state riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020. Ai costi del bilancio di CEM Ambiente sono stati sottratti quelli relativi alla contabilità infragruppo e sostituiti con i costi riportati in bilancio dalla controllata CEM Servizi. Partendo dai bilanci di esercizio di CEM Ambiente, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

<b>Anno 2020 - Totale Costi € 66.969.614,08</b>
-------------------------------------------------

Si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

1. esclusione delle Poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

ires dell'esercizio	arrotondamenti attivi
irap dell'esercizio	arrotondamenti passivi
imposte anticipate	plusvalenze da alienazioni
interessi attivi su conti correnti	sopravvenienze attive TIA
interessi attivi su titoli obbligazionari	sopravvenienze attive TARSU
interessi attivi da clienti	sopravvenienze attive non imponibili

2. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci "fuori perimetro" (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificato dal metodo)

piccoli contenitori per r.d. (bidoni e c	acqua
bidoni/contenitori ai privati	spese notifica ingiunz.pagam.Tia - Cem
ecocontenitori	manutenzione impianti e macchinari
smaltim.fraz.umida r.d.	manut./ riparaz mezzi operativi
lavorazione e trasporto ingombranti	Assicurazioni diverse
trasporti da piattaforme ecologiche	Contributi associativi
trasporto frazione terre da spazzamento	spese di rappresentanza diverse
trasporto e smaltimento altri materiali	contributi e sovvenzioni
trasp./smalt. RUP (pile,farmaci .)	i.m.u.
ritiro / smaltimento speciali	salari e stipendi/oneri sociali/TFR/quiescenza
canone appalto ambito generale	vestiario / indumenti antinfortunistici
interv.spot e aggiuntivi extra can.	amm.to fabbricati centro multimat Liscat
servizio diserbo	amm.to impianto trattam terre da spazzam
gestione / conduzione P.E.	amm.to op. complem impiant trattam terre
gestione patrimonio stradale	amm.to apparecch centro multimat Liscate
gestione serv.disinfestaz.soci	amm.to mobili arredi centro multimat Lis
interventi discarica Vizzolo Predabissi	amm.to mezzi oper centro multimat Liscat
interventi ex discarica Pessano c/Bornag	amm.to mezzi operativi - impianto terre
interventi discarica di Casalpusterlengo	amm.to impianti di vedeosorv comuni
progetto capping discarica Vizzolo P.	Accantonamento fondo rischi
analisi ambientali e certificazioni	sanzioni e multe
consulenza del lavoro / elaborazione pag	canoni centro multimateriale Liscate
consulenze e prestazioni professionali d	Sopravvenienze attive
energia elettrica	Sopravvenienze passive
riscaldamento	

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 1 ed al punto 2, pari a:

**per l'anno 2020 € 2.479.340,84**

3. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci “costi infragruppo” (relative a costi per servizi e forniture volti dalla propria controllata CEM Servizi S.r.l.)

raccolta ingombranti a domicilio	gestione software siu.net
trasporti da piattaforme ecologiche	pulizia meccanizzata
trasp./smalt. RUP (pile, farmaci .)	raccolta porta a porta
ritiro / smaltimento speciali	gestione servizi riscossione Tia/Tari
ritiro / smaltimento speciali da ditte	interventi discarica Vizzolo Predabissi
canone appalto ambito generale	gest./manut.impianti videosorv.
interv.spot e aggiuntivi extra can.	servizi informatici
pulizia manuale/vuotatura cestini	

Per un totale di costi infragruppo, relativi al punto 3, pari a:

**per l'anno 2020 € 15.955.272,57**

determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

**Anno 2020 € 48.535.000,43**

Partendo da bilanci di esercizio CEM Servizi, da cui si evincono i seguenti costi complessivi:

**Anno 2020 - Totale Costi € 14.451.877,80**

si è proceduto ad effettuare le seguenti rettifiche:

4. esclusione delle poste rettificative (proventi e oneri finanziari e/o straordinari)

ires dell'esercizio	Imposte anticipate
irap dell'esercizio	Imposte differite
Altri proventi finanziari	Interessi e altri oneri finanziari

5. individuazione (e conseguente esclusione) delle voci “fuori perimetro” (relative a costi per servizi e forniture svolti in favore di terzi ed altri costi come specificati nel metodo)

trasporti da piattaforme ecologiche	ritiro / smaltimento speciali da ditte
raccolta porta a porta	pulizia meccanizzata
Discariche abusive	interventi discarica Vizzolo Predabissi
Sopravvenienze attive	Affitti e locazioni
Assicurazioni deducibili	Assicurazioni diverse
Assicurazioni deducibili – 70%	Spese legali e notarili

Per un totale di costi esclusi dal montante, relativi al punto 4 ed al punto 5 pari a:

**per l'anno 2020 € 891.976,58**

determinandosi pertanto un totale di costi da bilancio rettificati pari a:

**Anno 2020 € 13.559.901,21**

6. riclassificazione dei conti di bilancio nei corrispondenti ripartizioni di costo determinate dall'MTR 2. Tale riclassificazione, fatta per tipologia di servizio e/o fornitura, è analiticamente dettagliata nel prospetto qui sotto riportato con la precisazione dei conti di bilancio riconducibili alle componenti CSL, CRT, CRD, CARC, CGG, Acc, CK, CTS e CTR.

Voce di costo MTR	2020 CEM Ambiente	2020 CEM Servizi
CSL	€ 67.255,33	€ 6.717.421,01
CRT	€ 3.855.764,65	€ 457.642,36
CTS	€ 4.317.961,45	€ 0,00
CRD	€ 16.516.296,12	€ 3.696.555,53
CTR	€ 19.352.507,15	€ 42.446,65
CARC	€ 260.221,28	€ 807.828,10
CGG	€ 2.364.872,25	€ 1.125.194,82
Acc	€ 2.718,37	€ 0,00
CK	€ 1.797.403,84	€ 712.812,74
TOTALI	€ 48.535.000,43	€ 13.559.901,21
Coal	€ 19.305,15	€ 0,00
<b>Tot. Costi Ripartiti</b>	<b>€ 48.554.305,58</b>	<b>€ 13.559.901,21</b>

7. ripartizione dei costi tra i Comuni con le seguenti modalità:
- per i servizi direttamente imputabili, gli importi sono stati recuperati dai singoli documenti contabili (fatture, note di credito, etc.);
  - per i restanti attraverso dei driver, qui di seguito riportati:
    - CRT: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi al centro multimateriale di Liscate e la stazione di trasferimento di Bellusco/Mezzago sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione dei costi di smaltimento delle TERRE di SPAZZAMENTO, RSU ed UMIDO;
    - CRD: i costi non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra costo dei SIU per singolo comune e totale del costo per canoni SIU;
      - I costi di gestione delle Piattaforme Ecologiche non direttamente imputabili ai comuni sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
      - I costi relativi al Supporto SIU – riguardante i tecnici ispettivi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
    - AR e ARConai: i benefici per la valorizzazione dei materiali/energia sono stati divisi in base alla percentuale di ripartizione del contributo di competenza dei singoli Comuni.

- iv. CARC: i costi non direttamente imputabili ai comuni, relativi alle spese di sensibilizzazione, comunicazione e gestione del numero verde sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- v. CGG: i costi di gestione sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal, Ammortamenti, Accantonamenti e altri CGG esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
  - 1. I costi di gestione post scarica sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i 48 comuni soci che hanno usufruito dei servizi dell'impianto fino alla data di chiusura dello stesso.
- vi. Coal: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;
- vii. Amm: i costi degli ammortamenti sono stati ottenuti in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal e Accantonamenti esclusi) e il totale dei costi finali del PEF come sopra descritti;
- viii. Acc: tutti i costi sono stati divisi in base al rapporto tra il numero di abitanti dei singoli comuni e il totale degli abitanti di tutti i comuni soci;

### 3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.363/2021/R/RIF. Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR<sub>a</sub> e AR<sub>sc,a</sub> a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI e della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF 2022-2025. Si evidenzia l'importante progressione dei benefici del 2022 (di cui si terrà conto in sede di definizione delle migliori condizioni contrattuali):

#	COMUNE	2020	2021	2022
1	AGRATE BRIANZA	177.930	151.485	210.830
2	AICURZIO	19.647	20.283	28.229
3	ARCORE	179.377	175.046	243.621
4	BASIANO	29.558	35.929	50.004
5	BELLINZAGO LOMBARDO	32.319	36.850	51.287
6	BELLUSCO	72.237	71.964	100.157
7	BERNAREGGIO	98.777	110.066	153.185
8	BRUGHERIO	299.839	341.246	474.930
9	BURAGO DI MOLGORA	45.195	41.380	57.591
10	BUSNAGO	65.536	65.776	91.544
11	BUSSERO	83.993	81.519	113.454
12	CAMBIAGO	55.514	69.258	96.390
13	CAMPARADA	21.549	21.020	29.255



14	CAPONAGO	55.686	49.848	69.377
15	CARNATE	56.539	73.235	101.925
16	CARPIANO	39.516	40.468	56.322
17	CARUGATE	160.121	152.154	211.761
18	CASALETTO LODIGIANO	23.956	28.528	39.704
19	CASALMAIOCCO	29.487	30.982	43.119
20	CASELLE LURANI	23.880	29.119	40.527
21	CASSANO D'ADDA	190.408	186.230	259.187
22	CASSINA DE' PECCHI	138.847	135.393	188.433
23	CAVENAGO DI BRIANZA	78.333	71.324	99.266
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	362.832	338.753	471.461
25	CERRO AL LAMBRO	48.577	49.480	68.864
26	CERVIGNANO D'ADDA	19.173	21.224	29.538
27	COLTURANO	25.207	19.720	27.446
28	COMAZZO	18.413	22.174	30.861
29	CONCOREZZO	136.264	152.756	212.598
30	CORNATE D'ADDA	86.323	103.945	144.666
31	CORREZZANA	26.145	29.847	41.540
32	DRESANO	42.654	29.226	40.676
33	GESSATE	76.218	85.903	119.556
34	GORGONZOLA	204.831	202.361	281.637
35	GREZZAGO	29.356	29.779	41.445
36	INZAGO	122.396	109.920	152.982
37	LESMO	90.516	82.469	114.777
38	LISCATE	39.565	39.615	55.134
39	MACHERIO	78.105	72.508	100.913
40	MASATE	30.832	35.114	48.870
41	MELZO	181.229	181.080	252.018
42	MERLINO	16.516	16.645	23.166
43	MEZZAGO	42.744	43.563	60.629
44	MULAZZANO	45.183	56.551	78.705
45	ORNAGO	59.551	50.605	70.430
46	PANTIGLIATE	59.300	58.181	80.973
47	PESSANO CON BORNAGO	99.318	87.863	122.283
48	POZZO D'ADDA	60.510	62.158	86.508
49	POZZUOLO MARTESANA	64.482	83.895	116.762
50	RODANO	55.763	44.785	62.330
51	RONCELLO	39.523	46.424	64.611
52	RONCO BRIANTINO	34.025	34.493	48.006
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	101.886	129.825	180.684
54	SAN ZENONE AL LAMBRO	34.143	42.942	59.765
55	SETTALA	63.764	71.654	99.725
56	SULBIATE	50.732	43.029	59.886
57	TREZZANO ROSA	49.174	51.332	71.442
58	TREZZO SULL'ADDA	104.025	116.837	162.608
59	TRUCCAZZANO	62.517	56.968	79.286
60	USMATE VELATE	100.856	101.287	140.967
61	VAPRIO D'ADDA	84.394	90.705	126.239
62	VEDANO AL LAMBRO	66.458	73.293	102.006
63	VIGNATE	69.339	90.530	125.996
64	VILLASANTA	138.477	136.149	189.486

65	VIMERCATE	280.134	253.413	352.688
66	VIMODRONE	169.227	163.028	226.895
67	VIZZOLO PREDABISSI	43.474	38.092	53.015
68	Cologno Monzese	647.609	270.191	644.639
69	Torrevecchia Pia		0	171.148
70	Melegnano		0	33.820
	<b>Totale</b>	<b>6.240.002</b>	<b>5.939.414</b>	<b>8.739.762</b>

### 3.2.3 Componenti di costo previsionali

Non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti) a copertura degli oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale, dei processi tecnici gestiti, ed all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica. In particolare sono stati valorizzati i seguenti costi, all'interno della tipologia CQ per i soli Comuni in cui non erano attivati servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti.

### 3.2.4 Investimenti

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d'uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati gli investimenti di mantenimento previsti da CEM per il solo anno 2021, necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

				TOTALE	4.475.645
				subtotale	4.475.645
Categoria immobilizzazione	ID Categoria Cespite	Categoria Cespiti Specifici	Anno Cespite	Cl <sub>c,t</sub>	
Cespiti comuni	32	Immobilizzazioni immateriali	2021	6.400	
Cespiti comuni	33	Altre immobilizzazioni materiali	2021	11.329	
Cespiti comuni	32	Immobilizzazioni immateriali	2021	15.575	
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	Altri impianti	2021	23.309	
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	Altri impianti	2021	55.488	
Cespiti comuni	32	Immobilizzazioni immateriali	2021	75.187	
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	5	Altri impianti	2021	179.585	
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2021	326.264	
Cespiti comuni	30	Fabbricati	2021	1.425.267	
Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	1	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2021	2.357.241	

### 3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2. Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultanti al 31/12/2020 inerenti al servizio presso il Comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

attribuzione pro quota in ragione del seguente driver, ottenuto in base al rapporto tra la percentuale di ripartizione dei costi finali del PEF del singolo Comune (Coal e Accantonamenti esclusi) e il totale dei costi finali del PEF allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1:

# COMUNE	% DRIVER
1 AGRATE BRIANZA	2,971%
2 AICURZIO	0,418%

3	ARCORE	3,283%
4	BASIANO	0,672%
5	BELLINZAGO LOMBARDO	0,662%
6	BELLUSCO	1,185%
7	BERNAREGGIO	1,868%
8	BRUGHERIO	6,073%
9	BURAGO DI MOLGORA	0,758%
10	BUSNAGO	1,149%
11	BUSSERO	1,521%
12	CAMBIAGO	1,244%
13	CAMPARADA	0,411%
14	CAPONAGO	0,947%
15	CARNATE	1,213%
16	CARPIANO	0,440%
17	CARUGATE	2,573%
18	CASALETTO LODIGIANO	0,357%
19	CASALMAIOCCO	0,336%
20	CASELLE LURANI	0,310%
21	CASSANO D'ADDA	3,226%
22	CASSINA DE' PECCHI	2,594%
23	CAVENAGO DI BRIANZA	1,243%
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	6,306%
25	CERRO AL LAMBRO	0,525%
26	CERVIGNANO D'ADDA	0,273%
27	COLTURANO	0,252%
28	COMAZZO	0,236%
29	CONCOREZZO	2,762%
30	CORNATE D'ADDA	1,827%
31	CORREZZANA	0,507%
32	DRESANO	0,387%
33	GESSATE	1,631%
34	GORGONZOLA	3,806%
35	GREZZAGO	0,570%
36	INZAGO	2,103%
37	LESMO	1,678%
38	LISCATE	0,805%
39	MACHERIO	1,280%
40	MASATE	0,631%
41	MELZO	3,339%
42	MERLINO	0,238%
43	MEZZAGO	0,823%
44	MULAZZANO	0,569%
45	ORNAGO	0,935%
46	PANTIGLIATE	1,211%
47	PESSANO CON BORNAGO	1,695%
48	POZZO D'ADDA	1,037%
49	POZZUOLO MARTESANA	1,484%
50	RODANO	1,015%
51	RONCELLO	0,703%
52	RONCO BRIANTINO	0,568%
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	1,484%

54	SAN ZENONE AL LAMBRO	0,403%
55	SETTALA	0,905%
56	SULBIATE	0,604%
57	TREZZANO ROSA	0,935%
58	TREZZO SULL'ADDA	2,559%
59	TRUCCAZZANO	1,119%
60	USMATE VELATE	1,957%
61	VAPRIO D'ADDA	1,560%
62	VEDANO AL LAMBRO	1,403%
63	VIGNATE	1,793%
64	VILLASANTA	2,455%
65	VIMERCATE	4,717%
66	VIMODRONE	2,963%
67	VIZZOLO PREDABISSI	0,493%
68	Cologno Monzese	Nuova gestione
69	Torrevecchia Pia	Nuova gestione
70	Melegnano	Nuova gestione

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al Comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione dei driver sopra definiti.

#### **4 Attività di validazione**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

**L'ETC per l'attività di validazione si è avvalso di un supporto tecnico esterno. Le risultanze delle attività di verifica sono riportate nella relazione di validazione a cui si fa rinvio.**

#### **5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente**

##### **5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

### 5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $Xa$  è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_{1,a}$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio", oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato".

#### Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2020 si hanno le risultanze indicate nel Tool.

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di "% di differenziata" e di "performance di riutilizzo/riciclo".

#### $\gamma_1$ - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore  $\gamma_1$  valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

#	COMUNE	% RD ISPRA (*)	% RD CEM (**)
1	AGRATE BRIANZA	89,28%	84,63%
2	AICURZIO	81,60%	76,77%
3	ARCORE	88,28%	81,98%
4	BASIANO	77,28%	72,57%
5	BELLINZAGO LOMBARDO	80,48%	74,91%
6	BELLUSCO	88,53%	85,36%
7	BERNAREGGIO	86,73%	80,13%
8	BRUGHERIO	76,48%	72,98%
9	BURAGO DI MOLGORA	83,65%	80,36%
10	BUSNAGO	86,41%	83,16%
11	BUSSERO	89,38%	82,12%
12	CAMBIAGO	83,34%	78,78%
13	CAMPARADA	87,79%	78,48%
14	CAPONAGO	89,23%	81,15%
15	CARNATE	80,67%	74,64%
16	CARPIANO	87,67%	81,82%
17	CARUGATE	89,41%	84,36%
18	CASALETTO LODIGIANO	81,64%	74,72%
19	CASALMAIOCCO	88,76%	84,60%
20	CASELLE LURANI	78,73%	70,67%
21	CASSANO D'ADDA	86,07%	83,58%
22	CASSINA DE' PECCHI	86,75%	80,11%

23	CAVENAGO DI BRIANZA	86,78%	81,44%
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	86,87%	82,46%
25	CERRO AL LAMBRO	87,88%	84,31%
26	CERVIGNANO D'ADDA	77,42%	70,07%
27	COLTURANO	88,28%	82,73%
28	COMAZZO	79,88%	76,02%
29	CONCOREZZO	73,81%	69,91%
30	CORNATE D'ADDA	80,70%	73,44%
31	CORREZZANA	82,77%	76,29%
32	DRESANO	87,54%	84,51%
33	GESSATE	78,71%	72,88%
34	GORGONZOLA	86,25%	80,07%
35	GREZZAGO	90,72%	78,77%
36	INZAGO	86,80%	83,25%
37	LESMO	90,67%	82,14%
38	LISCATE	78,07%	71,17%
39	MACHERIO	86,63%	79,28%
40	MASATE	83,56%	78,63%
41	MELZO	84,80%	79,68%
42	MERLINO	74,38%	71,46%
43	MEZZAGO	90,11%	80,52%
44	MULAZZANO	78,86%	73,07%
45	ORNAGO	88,38%	83,21%
46	PANTIGLIATE	82,70%	78,24%
47	PESSANO CON BORNAGO	86,39%	80,67%
48	POZZO D'ADDA	87,53%	80,95%
49	POZZUOLO MARTESANA	79,21%	73,69%
50	RODANO	90,41%	82,53%
51	RONCELLO	80,39%	76,95%
52	RONCO BRIANTINO	87,78%	81,66%
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	67,55%	63,13%
54	SAN ZENONE AL LAMBRO	75,75%	72,58%
55	SETTALA	77,74%	72,29%
56	SULBIATE	88,48%	84,26%
57	TREZZANO ROSA	90,04%	82,31%
58	TREZZO SULL'ADDA	83,30%	77,18%
59	TRUCCAZZANO	85,48%	81,24%
60	USMATE VELATE	91,84%	81,28%
61	VAPRIO D'ADDA	86,44%	80,99%
62	VEDANO AL LAMBRO	83,20%	74,32%
63	VIGNATE	79,45%	73,12%
64	VILLASANTA	88,31%	83,91%
65	VIMERCATE	82,99%	79,45%
66	VIMODRONE	85,42%	81,50%
67	VIZZOLO PREDABISSI	79,53%	75,59%
68	Cologno Monzese	66,57%	Nuova gestione
69	Torrevecchia Pia	54,63%	Nuova gestione
70	Melegnano	60,75%	Nuova gestione

(\*) fonte: <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=ru>

(\*\*) La percentuale di raccolta differenziata non considera i rifiuti urbani indifferenziati, la frazione secca destinata a termovalorizzazione, il 2,76% della terra da spazzamento trattata in impianto di lavaggio e recupero inerti, il 95% dei rifiuti ingombranti trattati in impianto di selezione e triturazione, i rifiuti cimiteriali trattati, i manufatti in cemento-amianto e altre frazioni marginali.

Per queste motivazioni, il parametro  $\gamma_1$  viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella successiva.

### $\gamma_2$ - performance riutilizzo/riciclo

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto, è **necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore  $\gamma_1$  - Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero.**

Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia<sup>1</sup>.

	SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_{1,a}$ )	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$

	intervallo di riferimento	2022
$\gamma_1$	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	-0,1
$\gamma_2$	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	-0,1
$\gamma$		-0,2
$1+\gamma$		0,8

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a:  $Xa = 0,1\%$ .

#### 5.1.2 Coefficiente QL e PG

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

#### 5.1.3 Coefficiente C116

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

<sup>1</sup> Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

### 5.2.1 Componente previsionale CO<sub>116</sub>

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

### 5.2.2 Componente previsionale CQ

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia l'esigenza di valorizzare i costi emergenti di natura previsionale (CQ<sup>EXP</sup>) per la compliance alla qualità regolata. Il giorno 21 gennaio 2022 ARERA ha infatti pubblicato sul proprio sito la Delibera 15/2022/R/Rif, con allegato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La delibera prevede che entro il 31 marzo 2022, gli ETC debbano individuare il posizionamento della gestione nella Matrice degli schemi di riferimento, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione medesima e consentendo in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all'adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2022- 2025.

In particolare, sono stati valorizzati i seguenti costi (all'interno delle previsioni anno 2023), all'interno della tipologia CQ per i soli Comuni in cui non erano attivati servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti.

#	COMUNE	CQ 2023
1	AGRATE BRIANZA	10.672
2	AICURZIO	7.630
3	ARCORE	10.672
4	BASIANO	7.630
5	BELLINZAGO LOMBARDO	7.630
6	BELLUSCO	9.239
7	BERNAREGGIO	10.672
8	BRUGHERIO	24.735
9	BURAGO DI MOLGORA	7.630
10	BUSNAGO	9.239
11	BUSSERO	9.239
12	CAMBIAGO	
13	CAMPARADA	7.630
14	CAPONAGO	
15	CARNATE	9.239
16	CARPIANO	
17	CARUGATE	
18	CASALETTO LODIGIANO	
19	CASALMAIOCCO	
20	CASELLE LURANI	7.630
21	CASSANO D'ADDA	
22	CASSINA DE' PECCHI	
23	CAVENAGO DI BRIANZA	
24	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	
25	CERRO AL LAMBRO	
26	CERVIGNANO D'ADDA	7.630
27	COLTURANO	
28	COMAZZO	7.630
29	CONCOREZZO	
30	CORNATE D'ADDA	



31	CORREZZANA	7.630
32	DRESANO	
33	GESSATE	9.239
34	GORGONZOLA	
35	GREZZAGO	7.630
36	INZAGO	10.672
37	LESMO	
38	LISCATE	
39	MACHERIO	
40	MASATE	7.630
41	MELZO	
42	MERLINO	7.630
43	MEZZAGO	7.630
44	MULAZZANO	
45	ORNAGO	9.239
46	PANTIGLIATE	9.239
47	PESSANO CON BORNAGO	
48	POZZO D'ADDA	9.239
49	POZZUOLO MARTESANA	9.239
50	RODANO	9.239
51	RONCELLO	9.239
52	RONCO BRIANTINO	7.630
53	SANT'ANGELO LODIGIANO	
54	SAN ZENONE AL LAMBRO	9.239
55	SETTALA	
56	SULBIATE	9.239
57	TREZZANO ROSA	9.239
58	TREZZO SULL'ADDA	
59	TRUCCAZZANO	
60	USMATE VELATE	10.672
61	VAPRIO D'ADDA	10.672
62	VEDANO AL LAMBRO	
63	VIGNATE	
64	VILLASANTA	
65	VIMERCATE	
66	VIMODRONE	
67	VIZZOLO PREDABISSI	
68	Cologno Monzese	
69	Torrevecchia Pia	
70	Melegnano	
		<b>324.924</b>

### 5.2.3 *Componente previsionale COI*

Parametri non valorizzati nel PEF22-25.

### **5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni**

L'Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

### **5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing***

#### **5.4.1 Determinazione del fattore *b***

Per l'individuazione del fattore *b* di *sharing* dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,30 in virtù degli obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

#### **5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$**

Il parametro  $\omega$  utile alla determinazione del fattore di *sharing* dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L'Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro  $\omega$  può assumere i valori riportati nella tabella inserita nel tool

### **5.5 Conguagli**

Il Comune ha valorizzato le seguenti componenti a conguaglio direttamente nel TOOL di calcolo,

### **5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario**

Il gestore ed il Comune, in fase di validazione, non hanno evidenziato una situazione di squilibrio nella gestione economico-finanziaria dei rifiuti urbani in quanto i costi del servizio – contrattualmente definiti – sono sempre stati determinati in fase preventiva e consuntiva. I costi del servizio sono pertanto oggetto di monitoraggio puntuale in coerenza al contratto vigente.

Il gestore ha formalizzato nel PEF22-25 per gli anni 2022 e 2023 le migliori condizioni contrattuali.



**COMUNE DI DRESANO**  
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

---

# **SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

**PIANO ECONOMICO FINANZIARIO  
2022-2025**

**RELAZIONE  
DI ACCOMPAGNAMENTO  
COMUNE DI DRESANO**

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO  
COMUNE DI DRESANO**

Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Premessa.....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Modalità di espletamento delle attività svolte direttamente dal Comune .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Perimetro di servizio Anni 2020-2022.....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>Elenco e specifica dei costi rendicontati e modalità di attribuzione dei costi alle attività legate alla gestione dei rifiuti / servizi di igiene urbana.....</b>	<b>6</b>
<b>5</b>	<b>Riepilogo e Altre informazioni e info sul gettito tariffario .....</b>	<b>7</b>

## 1 Premessa

### Contenuti minimi per la relazione di accompagnamento

Nella relazione di accompagnamento il Comune è tenuto ad indicare:

- a) le modalità di espletamento delle attività svolte direttamente dal Comune con particolare riferimento a quelle svolte in forma parziale;
- b) l'eventuale variazione del perimetro di servizio nel quadriennio 2020-2022, indicando tempi, attività oggetto di variazione ed allegando eventuali atti a corredo;
- c) le modalità con le quali sono stati quantificati i costi di pertinenza del Comune per l'anno 2020 (consuntivo) e 2021 (preconsuntivo), in particolare i CCD Crediti inesigibili e gli Accantonamenti riferiti ai crediti di dubbia esigibilità;
- d) l'elenco dei costi rendicontati con IVA indetraibile evidenziando l'importo di quest'ultima;
- e) le modalità attraverso le quali si sono attribuiti i costi Comuni alle attività legate al ciclo integrato dei rifiuti;
- f) ogni ulteriore eventuale informazione utile a specificare la natura delle attività svolte, l'entità dei costi sostenuti ed il totale dei ricavi rendicontati con riferimento alla gestione integrata dei rifiuti.
- g) indicare e descrivere le eventuali attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi. In caso di erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il gestore provvede a precisare se tale attività, ai fini tariffari, è da considerarsi tra le attività interne od esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

## 2 Modalità di espletamento delle attività svolte direttamente dal Comune

### 2.1 Servizio pulizia manuale territorio

Il Comune di Dresano con Società esterna, individuata con idonea procedura d'appalto, provvede alla pulizia manuale dell'area mercatale, dei parchi, delle aree verdi ed allo svuotamento dei cestini. I rifiuti raccolti sono stoccati presso il Centro di Raccolta quindi raccolti e smaltiti da CEM Ambiente S.p.A.

Sommariamente il servizio è così articolato:

AREA DI PULIZIA	FREQUENZA
Parchi pubblici	Settimanale/bisettimanale secondo periodo
Area mercatale	Settimanale
Piazza Manzoni	Settimanale
P.zza Europa e vialetto sul retro	Settimanale
percorso pedonale Via Palladio	Settimanale
Via Azalee zona ponticello in legno - percorso pedonale	Settimanale
Roggia Maiocca – Via delle Vigne – pulizia della griglia	Quotidiana
Svuotamento cestini presenti sul territorio	Bisettimanale
Svuotamento aggiuntivo cestini presenti nei parchi pubblici nel periodo 1 aprile-30	Settimanale

ottobre	
Raccolta foglie	2 volte nel corso dell'autunno

dove per pulizia di aree e parchi pubblici si intende la raccolta differenziata di ogni rifiuto a terra (carta, lattine, bottiglie, plastica, fazzoletti, escrementi di animali ecc.).

## 2.2 Gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Con la qualificazione della natura tributaria della TARI la titolarità del tributo è in carico al Comune che effettua le attività di gestione delle tariffe e il rapporto con gli utenti dello sportello TARI. Sono definibili gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti l'insieme delle seguenti attività:

- censimento e classificazione delle utenze domestiche e non domestiche fruitrici del servizio, effettuato a mezzo di autodenuncia del contribuente o mediante accertamento d'ufficio;
- postalizzazione, stampa e recapito dei documenti di riscossione, compreso il modello F24 precompilati per il versamento del tributo, effettuato con il supporto della società Municipia S.p.A., fornitrice del software in uso all'ufficio tributi;
- verifica e rendicontazione dei versamenti effettuati dai contribuenti;
- verifica, di accertamento e di contrasto all'evasione e/o elusione del tributo, comprensiva dell'adozione dei provvedimenti di accertamento/o propedeutici alla fase di riscossione coattiva;
- riscossione coattiva esercitata dal Concessionario per la riscossione coattiva Abaco S.p.a a cui il comune ha affidato il servizio con procedura d'appalto;
- rapporti con gli utenti, direttamente allo sportello, per mail e per telefono, per quanto riguarda tutte le attività inerenti alla gestione della TARI.

## 3 Perimetro di servizio Anni 2020-2022

*Nota: indicare eventuale variazione del perimetro di servizio nel quadriennio 2020-2022, indicando tempi, attività oggetto di variazione ed allegando eventuali atti a corredo*

Il perimetro di servizio è il territorio del Comune di Dresano che contava, al 31.12.2020, n. 3.013 abitanti e si estende nel Sud-Est Milanese per una superficie di circa kmq 3,14.

A partire dal 2016, il Comune di Dresano ha affidato *in house providing* a CEM Ambiente S.p.A. il servizio di igiene urbana.

La peculiare modalità di gestione assicurata da CEM Ambiente S.p.A. prevede che la stessa si occupi di pianificare, progettare, coordinare, ottimizzare e controllare la corretta esecuzione dei servizi svolti sul territorio, svolgendo in forma diretta alcune attività e servizi ed affidando parte della concreta esecuzione ad altri soggetti terzi. In particolare, a titolo non esaustivo:

- i servizi di raccolta domiciliare e trasporto dei rifiuti urbani raccolti a domicilio vengono assegnati mediante affidamento pubblico a società private;
- i servizi di spazzamento meccanizzato, pulizia manuale, trasporti da piattaforme ecologiche, svuotamento cestini, micro-raccolte (pile, farmaci e siringhe, ToF e vernici), raccolta ingombranti a domicilio, rimozione discariche abusive, servizi spot ed altri

servizi accessori, per alcuni comuni la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani a domicilio, sono affidati alla propria controllata CEM Servizi S.r.l.;

- in ultimo, sono affidati ad operatori privati selezionati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, la gestione e conduzione piattaforme ecologiche, trattamento delle diverse frazioni di rifiuto raccolte per via differenziata (secco, ingombranti, umido, scarti vegetali e RSU), dei RUP (pile esauste, farmaci scaduti, siringhe, oli e grassi animali e vegetali), di RAEE, Toner, contenitori etichettati T e/o F, vernici e più in generale di tutti i rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale ivi compresi i rifiuti abbandonati e i rifiuti raccolti in piattaforma ecologica, nonché delle forniture di attrezzature accessorie, progettazione e redazione di campagne informative generiche e dedicate etc;

Nel Comune di Dresano è attivo un sistema di raccolta differenziata spinta, del quale, di seguito, viene riportato uno schema di massima.

La raccolta è effettuata per frazioni merceologiche differenti a cui corrispondono altrettanti codici CER:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CER</b>	<b>FREQUENZA</b>
FRAZIONE SECCA	200301	SETTIMANALE
FRAZIONE UMIDA	200108	BISETTIMANALE
CARTA E CARTONE	200101	SETTIMANALE
MULTIPAK (*)	150601	SETTIMANALE
IMBALLAGGI IN VETRO	150107	SETTIMANALE
INGOMBRANTI	200307	SU PRENOTAZIONE
SCARTI VEGETALI	200201	SETTIMANALE

*(\*) Raccolta di imballaggi in plastica, imballaggi metallici e imballaggi poliaccoppiati.*

Il Comune di Dresano, inoltre, partecipa dal 2018 al progetto ECUOSacco, proposto da CEM Ambiente S.p.A. e sperimentato dalla stessa in altri Comuni dal 2014.

L'obiettivo principale ed essenziale del progetto è quello di incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all'origine e quindi destinati alle diverse filiere CONAI (imballaggi in carta, vetro, plastica, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con CEM Ambiente (es. umido), il tutto puntando in primo luogo a ridurre la quantità di rifiuto secco residuo da raccolta differenziata avviato a termovalorizzazione. La sperimentazione si concentra infatti sulla frazione secca residua, ritenendo che all'interno della stessa possa essere valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad una ancora più attenta differenziazione all'origine del rifiuto prodotto anche mediante incentivi o disincentivi puramente economici, una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare.

L'intento è ridurre il quantitativo della frazione secca residua ottenendo nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili.

L'obiettivo di recupero ipotizzato dai soggetti coinvolti nel progetto viene ipotizzato in via assolutamente cautelativa al 35% in peso della frazione secca residua, obiettivo che si ritiene coerente con i risultati del primo anno di sperimentazione.

In un'ottica di medio periodo (tre – cinque anni) tale obiettivo potrebbe poi essere affiancato ad una riduzione delle frequenze di raccolta della frazione secca residua da settimanali a quindicinali al fine di ridurre ulteriormente i costi di servizio ottimizzando nel contempo il flusso dei trasporti sul territorio.

Ulteriore e fondamentale obiettivo del progetto è costruire solide basi tecniche ed operative per dare l'avvio, nel momento in cui la sperimentazione sarà conclusa, al passaggio a tariffa puntuale da parte del Comune, che permetterà un più preciso ed equo regime di tassazione sui rifiuti nei confronti di tutti i contribuenti, in quanto tale metodo permetterà di quantificare il rifiuto prodotto non dalle categorie di appartenenza, come prevede il metodo di calcolo fino ad oggi utilizzato, ma dalle singole utenze. In tal modo si crea un sistema che premia la maggior responsabilizzazione e consapevolezza e punisce l'utilizzo indiscriminato del sistema.

Nel dettaglio si è stabilito di distribuire per le utenze domestiche un sacco di colore rosso avente capacità nominale di 30 lt personalizzato, mentre alle utenze non domestiche verrà distribuito un sacco azzurro con analoghe caratteristiche ma avente capacità nominale di 120 lt. E' prevista la possibilità, per le sole utenze non domestiche, di ricevere in dotazione un contenitore rigido di colore grigio e di capacità variabile a seconda della tipologia dell'utenza (suddivisa secondo la classificazione dell'allegato 2 al D.P.R. 158/99) e dell'importo complessivo versato per la Tari nell'anno precedente a quello di riferimento. La scelta tra sacco e bidone sarà lasciata al singolo utente. I sacchi sono stati prodotti in due colorazioni per consentire l'effettuazione di verifiche dettagliate sulla produzione di rifiuti suddivisa tra UD e UND, rilevando in forma campionata i diversi conferimenti tra utenze domestiche e non domestiche, al fine di raccogliere dati sufficienti per una più precisa costruzione dello scenario tariffario della TARI, con particolare riferimento alla ripartizione del gettito.

Su ciascun sacco è riportato un codice alfanumerico identificativo del rotolo che, associato all'utenza in fase di distribuzione, consentirà di risalire al proprietario del sacco in caso di conferimenti non conformi o in caso di abbandoni sul territorio. Il tutto viene realizzato nel pieno rispetto dei dettami forniti dal garante sulla privacy in tema di protezione dei dati personali.

I contenitori rigidi sono invece dotati di microchip passivo per la lettura del conferimento. Sulla base dei dati raccolti durante le indagini puntuali e sulla scorta della pregressa esperienza di CEM Ambiente S.p.A., è stato calcolato il quantitativo dei sacchi da distribuire, suddiviso in base ai componenti del nucleo per le UD e in base a due parametri (categoria di appartenenza ai sensi del DPR 158/99 e importo della tassazione dell'anno precedente) per le UND.

#### **4 Elenco e specifica dei costi rendicontati e modalità di attribuzione dei costi alle attività legate alla gestione dei rifiuti / servizi di igiene urbana**

*Nota: indicare l'elenco dei costi rendicontati con IVA indetraibile evidenziando l'importo di quest'ultima; indicare le modalità attraverso le quali si sono attribuiti i costi Comuni alle attività legate al ciclo integrato dei rifiuti;*

**Vedi foglio di calcolo allegato 1 e legenda informativa**



## 5 Riepilogo e Altre informazioni e info sul gettito tariffario

*Nota: indicare ogni ulteriore eventuale informazione utile a specificare la natura delle attività svolte, l'entità dei costi sostenuti ed il totale dei ricavi rendicontati (gettito tariffario) con riferimento alla gestione integrata dei rifiuti.*

### In sintesi:

1. se presenti cespiti/beni ammortizzati va comunicata la tipologia del bene oggetto di investimento, l'anno di avvio dell'investimento, l'importo complessivo e il fondo crediti al 31.12.2017 e il piano di ammortamento in generale, specificando se sono stati utilizzati contributi a fondo perduto; **Non sono presenti cespiti ammortizzabili**
2. Per l'anno 2020 va comunicato il dato di quanto "fatturato/bollettato" all'utenze, per la parte fissa e per la parte variabile (dato a consuntivo); **l'importo indicato nel prospetto è al netto del tributo provinciale e al netto delle agevolazioni concesse per l'emergenza sanitaria sia per le utenze domestiche che non domestiche.**

**Importo agevolazioni concesse alle utenze domestiche € 5.769,15**

**Importo agevolazioni concesse alle utenze non domestiche € 13.559,65**

3. Relativamente al contributo MIUR, il Comune comunica il valore economico e specifica l'anno di riferimento del contributo; **Per il contributo MIUR è stato inserito per tutto il quadriennio una stima pari all'importo effettivamente assegnato per l'anno 2021**
4. Il Comune fornisce il dettaglio delle eventuali altre voci valorizzate (oltre al MIUR) nell'ambito delle detrazioni di cui all'articolo 1.4 della determina n. 2/DRIF/2021; **Oltre all'importo del MIUR nell'anno 2020 è stato portato in detrazione l'importo di € 7.750,00 come dividendo erogato da cem**
5. Specificare eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori attività, ove la nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani" (in ragione della loro natura e composizione e della attività di provenienza) interessi un insieme più ampio/più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale; **Nell'anno 2021 riduzione di mq.10463, esclusi dalla tassazione perché rifiuti non assimilabili agli urbani per capannoni classificati in cat.14**
6. Specificare eventuali riduzioni della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, ovvero al mantenimento di una capacità di gestione di riserva per far fronte alla gestione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche nell'eventualità che le medesime - avendo inizialmente scelto di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero - facciano poi richiesta di rientrare nel perimetro di erogazione del servizio. **Allo stato attuale nessuna azienda ha chiesto di uscire dal servizio pubblico.**

Spett.le Comune di Dresano  
Alla c.a. dell'ufficio competente

**Oggetto: Relazione di validazione dei dati economici di cui al PEF grezzo del gestore CEM Ambiente S.p.A.**

In ossequio al mandato ricevuto, con la presente rilasciamo la relazione di validazione in oggetto ai fini degli adempimenti di competenza del vostro spett.le Comune ai fini dell'esercizio delle vostre funzioni di Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione ARERA e della legislazione nazionale e regionale vigente.

La relazione di validazione è emessa nei limiti di competenza e responsabilità definiti dalla normativa e dalla regolazione vigente e nei limiti del perimetro di attività di nostra competenza come meglio descritto nella relazione medesima.

La presente relazione, in particolare, esprime un giudizio e un parere di validazione in ordine ai dati trasmessi da CEM Ambiente S.p.A. quale gestore del servizio tenuto alla predisposizione del PEF grezzo ai sensi dell'Articolo 7 comma 4 della Delibera ARERA 363/2021/R/rif e dell'Art. 28.1 dell'Allegato alla medesima. Non attengono all'attività di validazione invece pareri o giudizi in merito alle scelte di competenza dell'Ente territorialmente competente ai sensi della regolazione.

La presente relazione è rilasciata con riferimento alla documentazione trasmessa dal vostro Ente in data 15 Aprile 2022.

In fede

Per Paragon Business Advisors S.r.l.

Il Consigliere delegato

Dott. Massimo Masotti



---

**RELAZIONE DI VALIDAZIONE A SEGUITO DELLE VERIFICHE  
CONTABILI EFFETTUATE SUL PEF GREZZO DEL GESTORE  
CEM AMBIENTE S.P.A.**

---

# 1 Introduzione

## 1.1 Obiettivi e limiti dell'analisi condotta

La presente relazione è predisposta da Paragon Business Advisors S.r.l. (d'ora in poi anche solo Paragon) nell'ambito dell'incarico di supporto per la verifica contabile dei dati del gestore del servizio rifiuti e del PEF grezzo dal medesimo trasmesso ai sensi del metodo tariffario rifiuti di cui al c.d. MTR-2 (Delibera 363/2021/R/rif ARERA) e di supporto alla validazione.

Nell'ambito di tale incarico la scrivente società ha verificato i prospetti trasmessi dal gestore CEM Ambiente S.p.A. con riferimento alla predisposizione tariffaria rifiuti per il periodo regolatorio 2022-2025, tramite sessioni in contraddittorio, trasmissione di richieste, dettagli e proposte di modifica.

Nel presente documento si riportano le verifiche condotte e le rettifiche condivise con il gestore e il conseguente parere in ordine alla versione definitiva dei prospetti trasmessi dal gestore.

Con riferimento alle nostre attività, si evidenzia che le modalità operative con le quali abbiamo rilevato le informazioni sono state le seguenti:

- richiesta analitica della documentazione ritenuta pertinente in relazione ai singoli aspetti di indagine e analisi critica della documentazione ottenuta;
- auditing delle voci di PEF, delle modalità di calcolo degli importi proposti e verifica di coerenza regolatoria;
- colloqui con gli interessati sulle modalità operative seguite in generale e su specifiche tematiche.
- Analisi della documentazione pervenuta dal gestore come rettificata in seguito alle analisi e alle proposte di modifica avanzate dalla scrivente.

La documentazione richiesta per l'analisi di ciascuno degli aspetti indicati è stata integrata, nel corso dello svolgimento del lavoro, in funzione delle necessità che sorgevano dall'analisi dei documenti ricevuti.

Si ricorda che il nostro incarico non contempla lo svolgimento di una "*full due diligence*", ovvero di una modalità di indagine che consenta ad un potenziale investitore di acquisire un complesso organico di informazioni acquisite a tutto campo ed in qualsiasi area, e non contempla neanche più limitatamente (*limited due diligence*) l'investigazione delle aree contabili, fiscali e legali, giuslavoristiche ed ambientali (*financial and tax due diligence, legal due diligence, employment law due diligence*) e che l'investigazione non è tesa al rilascio di un giudizio professionale sul bilancio (certificazione).

La responsabilità della predisposizione del PEF del Gestore, nonché degli elementi posti alla base della sua formulazione, compete agli amministratori del gestore medesimo, e la presente relazione non vuole sostituirsi all'autonoma attività di validazione, nell'ambito del procedimento di approvazione, assegnata dalla regolazione (cfr. art.28 Allegato A alla Del. 363/2021/R/rif) all'organismo competente (definito al 1.1 dell'Allegato A alla Del. 363/2021/R/rif).

Le nostre analisi, dunque, si sono basate prevalentemente sulla documentazione pervenuta, di cui si è assunta la veridicità, correttezza, precisione e completezza.

Paragon Business Advisors S.r.l. declina ogni e qualsiasi responsabilità, in forma esplicita o implicita, relativamente alla bontà dei dati forniti. Si ricorda, inoltre, che le nostre valutazioni si basano su fatti ed eventi a noi noti o resi noti dagli interessati; pertanto, non si assume alcuna responsabilità per mancanze derivanti dall'assenza di conoscenza di fatti e/o eventi a noi non resi noti dagli interessati.

## 1.2 Riferimenti normativi e metodologia

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF: “[...] La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]” (sottolineatura aggiunta).

Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 28 dell'Allegato A alla deliberazione n. 363/2021/R/RIF, con il quale si stabilisce che *“Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:*

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che *“L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest'ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.”*

In assenza di ulteriori indicazioni e/o linee guida, è stato definito uno schema di riferimento per le attività di validazione dei dati e delle informazioni, articolato come segue:

1. validazione della completezza della documentazione trasmessa, coerente con quanto richiesto dall'art. 7 comma 3 della deliberazione 363/2021/R/RIF (*“[...] una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge; b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2. [...]”*) e con gli schemi tipizzati, indicanti le modalità di presentazione dei dati e di redazione degli atti, come previsti dal comma 2.4, lettera b della deliberazione e approvati con la Determina 02/2021 (il piano economico finanziario

quadriennale - Allegato 1; schema tipo di relazione di accompagnamento di cui - Allegato 2; schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato - Allegato 3; schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto pubblico - Allegato 4.).

2. validazione della coerenza, della completezza degli elementi di costo e del rispetto dei criteri di efficienza, mediante il confronto dei dati trasmessi con quelli contenuti nelle fonti contabili obbligatorie del gestore e in altri documenti di pianificazione predisposti e verifica della presenza dei soli costi di natura ricorrente e dell'elisione delle voci come definite dal comma 7.3. Questa attività ha comportato la "quadratura" (intesa come riscontro algebrico delle voci di costo con le informazioni contabili trasmesse) delle fonti con il Tool MTR-2 del gestore e le riconciliazioni delle ulteriori informazioni ivi riportate (nb. nel Tool MTR-2) con gli ulteriori documenti di cui alle fonti contabili. Per la verifica del rispetto dei criteri di efficienza, il lavoro ha comportato l'analisi delle principali voci di costo al fine di verificare la coerente esclusione dai costi ammessi dei costi ritenuti non pertinenti con il servizio del ciclo integrato e/o privi del carattere di ricorrenza;
3. validazione del rispetto della metodologia prevista nei provvedimenti incidenti per la determinazione dei costi riconosciuti, della coerente attribuzione dei costi alle componenti a copertura degli specifici costi individuati dal MTR e della coerente determinazione dei costi d'uso del capitale con quanto previsto dal Titolo IV del MTR-2.

Operativamente le verifiche sono state svolte tramite i seguenti passaggi:

- a) prima analisi dei prospetti forniti dal gestore CEM Ambiente S.p.A.;
- b) effettuazione di analisi ed approfondimenti sui prospetti anche sulla base del bilancio di verifica condiviso in formato MSExcel, nonché del libro cespiti della società e di ulteriore documentazione extra contabile nonché sulla base di quanto condiviso con la società tramite sessioni di videoconferenza appositamente effettuate;
- c) verifica del materiale integrativo trasmesso e scambio via posta elettronica delle osservazioni rispetto agli ambiti oggetto analisi con successive videoconferenze di confronto;
- d) analisi dei prospetti rettificati dalla società e verifica dell'accoglimento delle osservazioni effettuate.

## **2 Verifica della coerenza e della completezza degli elementi di costo**

### **2.1 Verifica del perimetro dei costi con le fonti contabili obbligatorie**

I dati trasmessi hanno permesso la quadratura con le fonti contabili. I dati del bilancio di verifica riflettono il livello di dettaglio del sistema contabile di contabilità generale o analitica.

In tal senso, la verifica della quadratura dei costi rendicontati rispetto alle fonti contabili obbligatorie ha dato esito positivo, avendo avuto la possibilità di verificare tale quadratura dai prospetti riconciliativi forniti dalla società.

### **2.2 Verifica del perimetro dei costi ammessi a riconoscimento tariffario**

Per le analisi in merito ai costi proposti dalla società a riconoscimento tariffario, la scrivente società ha preso a riferimento il bilancio di verifica di CEM Ambiente e di CEM Servizi verificando le scelte

effettuate in merito alle poste rettificative individuate ai sensi del metodo tariffario, nonché le scelte inerenti agli eventuali costi esclusi e considerati fuori perimetro.

Con riferimento ai cespiti si è verificata l'ammissibilità per ciascuno di essi all'inserimento nel perimetro dei beni da stratificare e, come meglio evidenziato nella successiva sezione, la coerenza rispetto alle categorie cespitali previsto dal metodo tariffario.

In particolare, rispetto ai costi operativi, si è verificato che la società ha recepito le osservazioni effettuate nelle sessioni di verifica riguardanti in particolare i seguenti aspetti:

- L'attinenza dei costi al servizio e al perimetro gestionale ammesso a riconoscimento tariffario con particolare riferimento a:
  - La valorizzazione delle sole assicurazioni previste da obblighi normativi;
  - La valorizzazione, a scomputo dei relativi costi, di penali a fornitori, sopravvenienze attive costituenti conguagli positivi per l'azienda di costi precedentemente ammessi a riconoscimento tariffario, rimborsi assicurativi le cui assicurazioni risultavano inserite in perimetro nonché di eventuali ulteriori contributi ricevuti;
  - L'esclusione di spese e consulenze legali connesse a procedimenti in cui il gestore è risultato soccombente;
  - L'esclusione di costi per obblighi aziendali non connessi al servizio gestito;
  - L'esclusione di costi non ricorrenti e aventi natura straordinaria;
  - L'esclusione di voci di costo non previste dall'Articolo 7.3. del MTR-2;
- La verifica della stratificazione dei cespiti con particolare riferimento:
  - Allo scomputo della valorizzazione della remunerazione del capitale, da portare a detrazione del PEF, relativamente agli oneri pluriennali capitalizzati in quanto non hanno le caratteristiche tipiche di un cespite, con particolare riferimento alla trasferibilità a terzi;
  - L'esclusione dai cespiti capitalizzabili dei costi di avviamento o costituzione (la capitalizzazione del marchio e delle spese notarili di costituzione della società);
  - L'esclusione di rivalutazioni dei beni, con particolare ma non esclusivo riferimento alle rivalutazioni effettuate nel 2020 per effetto del DL 104/2020.

Con riferimento ai punti indicati, alla coerenza dei costi indicati con le fonti contabili, all'attinenza dei costi stessi con il perimetro del servizio ammesso dal MTR-2, alla ricorrenza degli stessi, le analisi in ultimo condotte sul prospetto a noi trasmesso hanno dato esito positivo.

Abbiamo inoltre verificato che i driver di attribuzione ai diversi Comuni gestiti dei costi operativi aziendali valorizzati nei PEF grezzi risultassero non palesemente incongrui e comunque coerenti con il servizio gestito. Con riferimento ai cespiti, si è segnalato alla società l'opportunità di modificare, per le future annualità, la ripartizione degli stessi, ad oggi effettuata anch'essa totalmente tramite driver percentuali, valorizzando i cespiti chiaramente attribuibili a uno o più bacini tariffari agli stessi, utilizzando i driver percentuali solo per cespiti indivisibili fra i singoli bacini.

### **3 Verifica del rispetto della metodologia**

#### **3.1 Verifica della riclassificazione nelle componenti MTR dei costi operativi efficienti**

Le verifiche evidenziate nei precedenti paragrafi hanno permesso di verificare e confermare la coerenza della fonte dati con le fonti contabili obbligatorie del gestore, nonché con le esclusioni esplicitamente previste dal MTR-2 allegato alla Delibera 363/2021/r/RIF.

Il passaggio successivo ha comportato la verifica della corretta allocazione/riclassificazione dei costi del gestore nelle componenti di costo previste dal MTR-2, con particolare focus sulla verifica della corretta applicazione delle previsioni dello stesso.

La verifica ha dato esito positivo. Particolare attenzione è stata posta alla verifica dell'allocazione dei costi fra le componenti fisse e variabili, aspetto dirimente nelle successive predisposizioni tariffarie.

Le evidenze portate dalla società hanno permesso di confermare la coerenza delle allocazioni effettuate.

#### **3.2 Verifica allocazione dei cespiti alle categorie MTR**

Anche con riferimento ai cespiti è stato richiesto alla società un prospetto di raccordo fra la stratificazione dei cespiti forniti a fini regolatori e il libro cespiti aziendale in cui, per ciascun bene indicato nel libro cespiti emergesse la data di prima iscrizione, il valore storico, il fondo di ammortamento al 31/12/2017 ove applicabile, nonché la categoria regolatoria utilizzata.

Sono state in particolare effettuate le seguenti verifiche:

- Che la stratificazione a fini regolatoria fosse coerente con la stratificazione dei cespiti fornita dalla società quale raccordo con il libro cespiti;
- Che la sommatoria del costo storico dei beni e del fondo di ammortamento al 31/12/2017 fosse coerente con i prospetti forniti;
- Che le categorie di cespiti attribuite ai singoli beni risultassero coerenti con la loro natura industriale.

### **4 Conclusioni**

In virtù dei controlli effettuati e degli esiti dei medesimi, posti i limiti valutativi e il perimetro di indagine a noi assegnato, si esprime un parere di coerenza dei costi efficienti riportati dal gestore CEM Ambiente S.p.A. per quanto di propria competenza nei prospetti trasmessici in ultimo dal vostro spett.le Ente, rispetto alle previsioni regolatorie di cui al MTR-2. In tal senso, si esprime un parere di validazione su tali costi posti i limiti di competenza e responsabilità imposti dalla normativa e dalla regolazione vigente.



**DICHIARAZIONE DI VERIDICITA'**  
**DELIBERAZIONE DELL'AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 363/2021/R/rif**

Il sottoscritto Ing. Arch. Massimo Pelti, nato a Bari il 20/11/1954 e residente in Golasecca (VA), Via Monte Tabor 9, in qualità di legale rappresentante di CEM Ambiente S.p.A. avente sede legale in Cavenago di Brianza, località Cascina Sofia 1/A - codice fiscale 03965170156 - P. IVA 03017130968 - Telefono 029524191 - indirizzo e-mail [info@cemambiente.it](mailto:info@cemambiente.it) - PEC [protocollo@pec.cemambiente.it](mailto:protocollo@pec.cemambiente.it),

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

**DICHIARA**

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi al Comune di **DRESANO**, rilevati ai fini tariffari sono corretti e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono è conforme alla normativa vigente.

Cavenago di Brianza,

Il Direttore Generale  
Ing. Arch. Massimo Pelti



## **DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ**

Deliberazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente 363/2021/R/rif

Il sottoscritto **VITO PENTA** nato a **MILANO** il **5 AGOSTO 1961** residente per la carica in **VIA ROMA**, civico **3-5 DRESANO (MI)**, in qualità di Sindaco Pro-Tempore del **COMUNE DI DRESANO**, avente sede legale in **DRESANO (MI) VIA ROMA** civico **3-5**  
Codice fiscale **84503760153** Partita iva **06147390154**  
Telefono **02.98.27.85.26** e indirizzo e-mail **segreteria@comune.dresano.mi.it**

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

### **DICHIARA**

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi a CEM Ambiente rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale, economica e finanziaria trasmessi trovano corrispondenza nei valori contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge, del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo il servizio integrato di gestione dei rifiuti o dei singoli servizi che lo compongono:
  - è conforme alla normativa vigente
  - non è conforme alla normativa vigente

Dresano,

**IL SINDACO**  
Vito Penta

Documento firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005